Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Artigianato in Friuli-Venezia Giulia: le nuove sfide della mondializzazione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è finalizzato alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, un valore aggiunto per la rigenerazione delle comunità locali. Nell'ottica di raggiungere tale obiettivo programmatico, il presente progetto intende attuare azioni volte alla salvaguardia e alla conoscenza del patrimonio culturale legato alle espressioni tradizionali dell'artigianato locale. Tutto ciò avrà importanti ripercussioni soprattutto sulle nuove generazioni che, attraverso la conoscenza del passato, riusciranno a riconoscersi in un'identità culturale ben radicata, promuovendo di conseguenza le località coinvolte nel progetto e con esse l'intera regione.
Il lavoro delle Pro Loco insieme agli Operatori Volontari porterà all'ideazione di nuovi modelli di promozione e divulgazione del patrimonio culturale dell'area di riferimento, attraverso un approccio di tipo "*glocale*", in grado di stabilire il giusto equilibrio tra i valori della tradizione e la modernità, valorizzando il solido legame con il territorio in un contesto sempre più multiculturale e fluido.

Obiettivo Specifico

Sulla scorta dell'analisi e delle considerazioni riportare al box 4, a seguito delle criticità emerse, il Comitato Regionale Unpli Friuli-Venezia Giulia APS, unitamente alle sedi coinvolte nel progetto, hanno individuato un obiettivo specifico:

Riscoperta e promozione delle espressioni tradizionali dell'artigianato locale in un cammino condiviso verso la sostenibilità

Per l'obiettivo si riporta, di seguito, una tabella con indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 6.1. dove vengono descritte, in

maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo individuato, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione offerto.

Indicatore	***Situazione di partenza***	***Risultati Attesi***
Beni culturali dell'artigianato artistico	Beni culturali censiti nel Sistema Informativo Regionale, nel sistema museale ed ecomuseale regionale, nelle banche dati dei soggetti turistici della Regione, anche con il contributo delle Pro Loco	Approfondimento delle risorse censite e aggiornamento della mappatura mediante l'inserimento di informazioni circa ulteriori eventuali elementi della cultura materiale ed immateriale legati alle espressioni dell'arte e dell'artigianato tradizionali
N. raccolte di materiale audio-video	Scarse e, ove presenti, non risultano aggiornate	Realizzazione di n. 1 database contenente la documentazione raccolta a livello locale
Condivisione di informazioni sui beni culturali artistici e artigianali sulle pagine social gestite dalla Pro Loco	Condivisione sporadica e frammentata	Condivisione almeno mensile di informazioni, curiosità e video inerenti al patrimonio del territorio legato alla creatività artigianale
N. contatti Newsletter	Non risultano dati al riguardo	Almeno n. 80 contatti iscritti alla Newsletter
Frequenza invio Newsletter	Non rilevata	Invio mensile
Blog per giovani sul patrimonio materiale e immateriale legato alle espressioni dell'arte e dell'artigianato tradizionali	Non risultano dati al riguardo	Implementazione di n. 1 blog per il coinvolgimento, nel corso dell'anno, di almeno il 30% dei giovani residenti nel territorio comunale e appartenenti alla fascia
Materiale informativo digitale sull'artigianato locale	Scarso contenuto di informazioni sul patrimonio immateriale legato all'artigianato (*Fonte: Comitato Regionale UNPLI FVG APS su dati appresi dalle sedi coinvolte nel progetto*)	Realizzazione di n. 1 guida multimediale sull'artigianato locale (dotata di QR code che possa connettere il visitatore al blog predisposto) per ogni territorio locale.
Attività e/o laboratori organizzati presso le scuole	Non risultano dati al riguardo	Organizzazione di n. 2 laboratori didattici sull'artigianato locale rivolto agli alunni delle scuole primarie (IV- V classe) e, ove possibile, delle scuole secondarie di I grado per favorire lo scambio

N. percorsi esperienziali presso le botteghe artigiane locali	Non risultano dati al riguardo	Organizzazione di n. 2 percorsi esperienziali presso le botteghe artigiane locali per favorire la riscoperta degli antichi mestieri da parte della popolazione, e soprattutto dei giovani (12-28 anni)
Rete tra artigiani, operatori turistici ed enti di promozione del territorio	Non risultano dati al riguardo	N. 1 rete che favorisca la collaborazione sinergica tra gli attori del territorio al fine di promuovere adeguatamente il patrimonio culturale materiale e immateriale legati alle espressioni dell'arte e dell'artigianato tradizionali

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.
Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccoglierli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.
Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.
Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione Pro Loco opera.
Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.
L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico con l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 6.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione", modulo "Comunicazione della residenza fiscale", modulo "Comunicazione Iban per accreditamento spettanze", modello per apertura "c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani Operatori Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di "ambientamento", i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, …) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, etc...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica
Entro i primi sei mesi sarà completata la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari (le sedi di attuazione sono esplicitate al box 13), mentre la formazione specifica verrà avviata entro i primi 30 giorni dall'avvio e verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.
L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.
Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.B. la percentuale (% media impegno annuo) è basata su un valore annuo di 1.145 ore.

N.	Attività	% media impegno annuo
1	**Monitoraggio e controllo del territorio**: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno ***sentinelle***, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	**5%**
2	**Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto**: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	**7,5%**
3	**Front Office**: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitare per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici	**5%**

	di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta nell'archivio del progetto.	
4	**<u>Attività di Progetto</u>** L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto. Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Operatori Volontari viene sinteticamente riportato di seguito. **<u>Primo mese</u>** Il primo mese l'Operatore Volontario verrà inserito all'interno della Pro Loco, conoscerà l'OLP (il "maestro"), verrà informato sulle finalità del Servizio Civile e sugli obiettivi previsti dal progetto. **<u>Secondo e Terzo mese</u>** Nel corso del secondo mese, l'Operatore Volontario intraprenderà le prime attività di ricerca delle metodologie e dei mezzi per un'efficace raccolta di informazioni inerenti le tradizioni dell'Irpinia, si occuperà della stesura di schedari utili alla catalogazione delle tradizioni, prenderà contatti con gli anziani del territorio per reperire ulteriori informazioni utili sul patrimonio immateriale del territorio ed infine, effettuerà la rilevazione e la mappatura delle tradizioni presenti sul territorio. Nel corso del mese successivo egli, non solo continuerà quest'ultima attività di rilevazione e mappatura ma si organizzerà per realizzare una brochure, un vademecum per i turisti. **<u>Quarto e Quinto mese</u>** L'Operatore Volontario, nel quarto mese di attività, sulla scorta delle indicazioni dell'Operatore Locale di Progetto, elaborerà una brochure in formato digitale che includa almeno il 70% delle tradizioni a suo tempo rilevate e mappate, e aggiornerà il materiale cartaceo già esistente. In questo periodo sarà, altresì, impegnato nella condivisione sulle pagine web e social di contenuti ed eventi relativi alle tradizioni presenti sul territorio irpino. Nel corso del quinto mese, l'Operatore Volontario si impegnerà nel creare almeno n. 1 sezione all'interno delle pagine web e social gestite dalla Pro Loco, incentrata sulle tradizioni del territorio. In aggiunta, attiverà almeno n. 1 profilo Instagram per singola Pro Loco coinvolta nel presente progetto, per la condivisione di foto, video, informazioni ed eventi inerenti ai beni materiali e immateriali del territorio. **<u>Sesto – Settimo mese</u>** Durante il sesto mese, l'Operatore Volontario contatterà il personale scolastico di competenza per definire date e modalità per programmare una serie di "appuntamenti" con gli alunni delle scuole primarie (IV e V classe) e secondarie di I grado. Inoltre, si occuperà di condividere sulle pagine web e social contenuti ed eventi relativi alle tradizioni presenti sul territorio irpino. Nel settimo mese, l'Operatore Volontario sarà impegnato nell'organizzazione di n. 1 corso attività/laboratorio presso le scuole secondarie di I e II grado, volto a sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza del salvaguardare le tradizioni locali. Il volontario si	**67,5%**

	occuperà di prendere contatti diretti con gli alunni (es. online) tramite i quali poter instaurare un proficuo scambio volto alla promozione non solo delle tradizioni ma anche degli eventi organizzati dalla Pro Loco. Contestualmente svolgerà un lavoro di segreteria, di contatti con i docenti interni alla scuola ed esterni (esperti in antiche tradizioni locali e provinciali); registrerà le presenze degli alunni in questi appuntamenti e manterrà a fine attività laboratoriale contatti con gli stessi per ulteriori appuntamenti. **Ottavo e Nono mese** L'Operatore Volontario, durante l'ottavo mese, continuerà in primis, l'attività di condivisione di contenuti ed eventi relativi al tema progettuale, sulle pagine web e social gestite dalla Pro Loco. Inoltre, si occuperà dell'organizzazione di n. 1 corso di attività/laboratorio presso le scuole secondarie di I e II grado, volto a sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza del salvaguardare le tradizioni locali. Al termine di questa attività, l'Operatore Volontario si occuperà di prendere contatti diretti con gli alunni (es. online) tramite i quali poter instaurare un proficuo scambio volto alla promozione non solo delle tradizioni ma anche degli eventi organizzati dalla Pro Loco; prenderà altresì contatti con il personale comunale di competenza per definire date e modalità organizzative di n. 2 giornate dedicate alle tradizioni del territorio. Sotto la guida dell'OLP e con la partecipazione dei soci della Pro Loco, sarà impegnato nella fase realizzativa di questi appuntamenti che dovranno svolgersi nel nono mese e in quello successivo. Coordinerà, tra l'altro, gli incontri/scambi culturali intergenerazionali fra gli anziani detentori delle tradizioni storiche e i giovani futuri promotori di tali tradizioni. **Decimo, undicesimo mese e prima settimana del dodicesimo mese** Nel corso del decimo mese, l'Operatore Volontario si occuperà della realizzazione di n. 1 giornata interamente dedicata alle tradizioni dell'Irpinia, al fine di sensibilizzare la comunità su temi quali la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio immateriale locale. Inoltre, ci si dedicherà alla creazione di n. 1 rete di concertazione fra le istituzioni pubbliche, la Pro Loco e le associazioni culturali presenti sul territorio. Ciò contribuirà alla creazione di un percorso duraturo di recupero e promozione delle tradizioni locali. Inoltre, continuerà l'attività di condivisione di contenuti ed eventi inerenti alle tradizioni locali, sulle pagine web e social gestite dalla Pro Loco. **Dodicesimo mese** Nel corso di quest'ultimo mese, l'Operatore Volontario ripercorrerà insieme all'OLP, la sua guida, le attività progettuali valutandone gli aspetti positivi e negativi, gli obiettivi raggiunti e l'impatto che esse hanno avuto sulla comunità di appartenenza. Infine, continuerà l'attività di condivisione di contenuti ed eventi inerenti alle tradizioni presenti sul territorio dell'Irpinia.	
5	**Formazione generale e specifica**: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale;	**10%**

	Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore e quella Specifica n.72 ore (per un totale di n.114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.	
6	**Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale**: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente in collaborazione con le scuole e i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Saranno dedicate a questa attività n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.	**5%**

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli APS, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.
Questo raffronto permette di individuare eventuali ***scostamenti***, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e ***predisporne gli interventi correttivi***.

Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno rivolte a verificare le attività di progetto in riferimento al raggiungimento degli obiettivi inerenti ai beneficiari del progetto.
Il monitoraggio si articolerà attraverso l'uso di strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati che nello specifico riguarderanno sia gli Operatori Volontari che gli OLP.
A tal fine gli Operatori Volontari avranno a disposizione n. 3 Questionari di Valutazione (QV) con cadenza quadrimestrale (4°, 8° e 12° mese dall'avvio), oltre a colloqui individuali con cadenza mensile con gli OLP sui temi della verifica del servizio, della formazione generale e specifica, della relazione nel gruppo, delle problematiche trasversali emerse dai questionari.
Anche l'operato degli OLP sarà interessato da un'attività di monitoraggio attraverso un incontro di inizio servizio con Dirigenti e Operatori Volontari della Pro Loco, cui faranno seguito degli incontri mensili con gli stessi Operatori Volontari e un questionario di valutazione (QOLP) al 6° mese di avvio del progetto per poi concludersi con un incontro finale tra Presidente della Pro Loco che ospita il SCU, l'Olp e gli Operatori Volontari del SCU per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti delle attività progettuali
I dati raccolti attraverso i questionari per gli Operatori Volontari e per gli Operatori Locali di Progetto confluiranno in un data base nazionale e saranno elaborati successivamente tramite apposito programma statistico (attraverso la piattaforma MyUnpli).
L'obiettivo finale sarà un'elaborazione dei risultati del monitoraggio e la predisposizione di un report finale in fase di chiusura del progetto.
Tale report sarà trasmesso al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle necessità di tutti gli attori coinvolti, ma risponde anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani Operatori Volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli Operatori Volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno

descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede di attuazione progetto	***Comune***	***Indirizzo***	***N. op. vol. per sede***
187280 - PRO LOCO CASTRUM CARMONIS (GO)	CORMONS (GO)	VIA MATTEOTTI 26 34071 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187399 - PRO LOCO FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)	FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)	VIA F. FILZI 2 34070 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187561 - PRO LOCO MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)	VIA GIUSEPPE MAZZINI 3 34074 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187166 - PRO LOCO AVIANO (PN)	AVIANO (PN)	PIAZZA DUOMO 13 33081 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187255 - PRO LOCO CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	VIA PASOLINI - C/O CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI, UFFICIO IAT SNC 33072 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187760 - PRO LOCO SACILE (PN)	SACILE (PN)	VIA RUFFO ALBINO 10 33077 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187873 - PRO LOCO SPILIMBERGO (PN)	SPILIMBERGO (PN)	PIAZZA DUOMO 1 33097 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187913 - PRO LOCO TRAMONTI DI SOPRA (PN)	TRAMONTI DI SOPRA (PN)	VIA VILLAGGIO 6 MAGGIO 3 33090 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187096 - CONSORZIO PRO LOCO COLLINARE (UD)	COLLOREDO DI MONTE ALBANO (UD)	PIAZZA CASTELLO 7 33010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187097 - CONSORZIO PRO LOCO DEL BASSO FRIULI SERICUS (UD)	MORTEGLIANO (UD)	PIAZZA VERDI 13 33050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1

203700 - PRO LOCO AMICI DI AVASINIS	TRASAGHIS (UD)	VIA PILONI 2 33010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187145 - PRO LOCO AQUILEIA (UD)	AQUILEIA (UD)	PIAZZA CAPITOLO 4 33051 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187201 - PRO LOCO BURI (UD)	BUTTRIO (UD)	VIA E. MORPURGO 6 33042 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187331 - PRO LOCO COMUNITA' DI MORTEGLIANO LAVARIANO E CHIASIELLIS (UD)	MORTEGLIANO (UD)	PIAZZA VERDI - C/O UFFICIO IAT 13 33050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
212499 - PRO LOCO FORGARIA	FORGARIA NEL FRIULI (UD)	VIA GRAP 11 33030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187436 - PRO LOCO GIO BATTA GALLERIO - VENDOGLIO DI TREPPO GRANDE (UD)	TREPPO GRANDE (UD)	PIAZZA IV NOVEMBRE - EX CHIESA S.M.A. SNC 33010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187440 - PRO LOCO GLEMONA (UD)	GEMONA DEL FRIULI (UD)	VIA BINI 7 33013 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187485 - PRO LOCO LATISANA (UD)	LATISANA (UD)	VIA ROCCA 6 33053 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187521 - PRO LOCO MANZANO	MANZANO (UD)	VIA STRETTA 20 33044 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187556 - PRO LOCO MOGGESE (UD)	MOGGIO UDINESE (UD)	PIAZZETTA PERTINI 5 33015 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187610 - PRO LOCO NEDISKE DOLINE - VALLI DEL NATISONE	SAN PIETRO AL NATISONE (UD)	VIA ALPE ADRIA 73 33049 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
212505 - PRO LOCO PRO PALMA (UD)	PALMANOVA (UD)	VIA BORGO UDINE 4 33057 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187651 - PRO LOCO PASIAN DI PRATO (UD)	PASIAN DI PRATO (UD)	VIA MISSIO - C/O CASA DELLE ASSOCIAZIONI 6 33037 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:CUG)	1

187696 - PRO LOCO POZZUOLO (UD)	POZZUOLO DEL FRIULI (UD)	VIA MORTEGLIANO SNC 33050 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
187777 - PRO LOCO SAN DANIELE (UD)	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	VIA ROMA 3 33038 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3
187881 - PRO LOCO SUTRIO (UD)	SUTRIO (UD)	VIA R. LINUSSIO 1 33020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
187939 - PRO LOCO VAL RESIA (UD)	RESIA (UD)	VIA PRATO 7/A 33010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	1
187066 - COMITATO REGIONALE UNPLI FVG	CODROIPO (UD)	PIAZZALE MANIN 10 33033 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

45 posti, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;
- 25 ore settimanali (min. 4 - max 5 ore al giorno) su 6 giorni lavorativi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia APS attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ***C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)*** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;

- ***Euroconsulenza*** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.

- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
  - comunicazione nella madrelingua;
  - comunicazione nelle lingue straniere;
  - competenza digitale;
  - imparare a imparare;
  - competenze sociali e civiche;
  - consapevolezza ed espressione culturale;

- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 6.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali: capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Mod. S/REC/SEL

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE

Ente: UNPLI – Unione Nazionale Pro Loco d'Italia
Cod. Ente: _____

L'UNPLI - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, nel rispetto delle disposizioni emanate dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile Universale, grazie alle proprie risorse umane e tecniche ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, preservando la specificità di ogni singolo intervento, garantendone uniformità e trasparenza.

Elementi obbligatori del sistema di selezione e reclutamento autonomo

a) Metodologia:

Reclutamento. L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare le procedure di selezione degli stessi alla massima trasparenza.

A tal fine, sarà data grande visibilità ai progetti approvati ed inseriti nei bandi, attraverso la loro pubblicazione sul sito dell'UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), con banner scorrevoli sulla home page, provvedendo, altresì, ad attrezzare un apposito help desk per coadiuvare i candidati nella presentazione delle domande per la selezione.

Sul sito dell'UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), inoltre, sarà resa disponibile la modulistica relativa alla domanda di partecipazione e saranno diffuse tutte le informazioni relative alle materie del colloquio orale.

Saranno indicate, inoltre, le sedi di attuazione dei progetti, presso le quali è possibile reperire la modulistica e le informazioni necessarie.

Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante il sito UNPLI (www.serviziocivileunpli.it) e rese disponibili direttamente presso le sedi di attuazione dei progetti dove sono state presentate le domande.

Sul sito UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), una volta completate le procedure di verifica, saranno pubblicate le graduatorie relative agli operatori volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ai progetti di SCU e sono risultati idonei e quelle relative agli operatori volontari che non sono risultati idonei o non hanno completato la selezione.

Le esclusioni dalle selezioni e le relative cause saranno comunicate per iscritto tramite posta elettronica ai singoli candidati.

Le graduatorie finali saranno affisse nelle sedi di attuazione dei progetti e pubblicate sul sito UNPLI

(www.serviziocivileunpli.it).

Selezione. Le selezioni saranno svolte tramite selettori UNPLI accreditati presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, ai quali l'UNPLI garantisce una specifica formazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle disposizioni emanate in materia.

Le selezioni si svolgeranno nel rispetto dei seguenti principi:

- **Trasparenza** - tutte le operazioni, dalla nomina dei selettori alla redazione delle graduatorie, sono verbalizzate in modo da ricostruire obiettivamente ed esaustivamente lo svolgimento;
- **Correttezza** - tutte le operazioni si svolgono nel puntuale e rigoroso rispetto delle norme e delle istruzioni impartite ai selettori dal Ministero e dai responsabili dell'Ente;
- **Imparzialità** - I selettori devono osservare scrupolosamente il principio della *par condicio* di tutti i candidati;
- **Pubblicità** - I colloqui selettivi sono pubblici e chiunque ha diritto di assistervi e di ascoltare le domande e le relative risposte.

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi (100/100), di cui:

n. 40 punti massimi attribuibili in base al curriculum del candidato, di cui:

- N. 24 punti max in base alle precedenti esperienze;
- N. 16 punti max in base ai titoli di studio, professionali e formativi.

N. 60 punti massimi attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

La raccolta dei titoli ed attestati avrà lo scopo di documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mettendo in risalto le precedenti esperienze di volontariato in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso Ente o di Enti diversi.

Il colloquio con il selettore, sulla base della conoscenza diretta del candidato, avrà l'obiettivo di valutare non solo le conoscenze ma anche la consapevolezza di cosa significa svolgere Servizio Civile Universale nell'UNPLI, relativamente al progetto specifico, e l'importanza formativa garantita dall'esperienza del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

Reclutamento. La diffusione degli strumenti di reclutamento utilizzati sarà garantita dai siti Internet dell'UNPLI (www.serviziocivileunpli.it), dai Comitati Regionali e Provinciali UNPLI e dalle sedi di attuazione dei progetti, dall'help desk e dalle eventuali comunicazioni scritte.

Inoltre, sarà valorizzata l'immagine positiva che l'esperienza del Servizio Civile presso l'UNPLI e le sue sedi di attuazione dei progetti ha impresso in tanti giovani, i quali decidono di continuare la loro esperienza di volontariato e svolgono, quindi, una formidabile azione di diffusione e di informazione.

Selezione. Per quanto concerne le procedure selettive, dopo l'acquisizione e la protocollazione delle domande pervenute, si procede:

- per ogni sede di svolgimento dei colloqui, ad individuare uno o più selettori accreditati UNPLI, al fine di garantire la validità dei colloqui di selezione;
- ai colloqui individuali con i candidati ammessi alla selezione attraverso una scheda appositamente predisposta sulla base dei criteri di selezione di cui all'Allegato 2;
- alla valutazione dei titoli e del Curriculum Vitae dei candidati che siano risultati idonei al termine del colloquio attraverso una scheda appositamente predisposta sulla base dei criteri di selezione di cui all'Allegato 1;
- a redigere a cura del/dei Selettore/i, un circostanziato verbale delle operazioni che dovrà essere trasmesso senza ritardo a UNPLI Servizio Civile. Nel presente verbale si attesterà il luogo, la data della selezione, i nominativi del/dei selettore/i, l'elenco dei candidati per la sede sul singolo

progetto.

- alla redazione delle graduatorie sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punteggi ottenuti nel colloquio e nella valutazione dei titoli e all'inserimento dei dati nel sistema Helios;

I colloqui con i candidati si svolgono in locali idonei, che consentano agli altri candidati ed eventualmente a terzi, se lo desiderano, di assistervi. L'attribuzione dei punteggi e la redazione delle graduatorie si svolgeranno invece in maniera riservata.

Ai candidati presenti alle selezioni vengono fornite loro spiegazioni generali sullo svolgimento del colloquio, sulla struttura e composizione del punteggio e sulla possibilità, per chi risulterà idoneo non selezionato, di poter essere richiamato in sostituzione di rinunciatari in quel progetto o in altri progetti.

L'allegata scheda di valutazione, che è parte integrante di questo sistema, riporta gli argomenti che vengono verificati in sede di colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, mira a garantire la piena realizzazione del progetto, puntando sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo svolto durante il Servizio Civile.

Pertanto, le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze precedenti di volontariato nel settore d'impiego del progetto scelto o in settori analoghi o similari;
- il livello delle esperienze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, all'UNPLI e al mondo delle Pro Loco, all'area di intervento prevista dal progetto prescelto, alle conoscenze informatiche, al Volontariato, alla Storia e alle tradizioni popolari afferenti all'ambito del progetto. Inoltre, sarà valutata la disponibilità dei giovani alla condivisione degli obiettivi del progetto e al prosieguo delle attività di volontariato anche oltre la durata del progetto, alla flessibilità operativa ed oraria, aspetti da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

I criteri per la selezione dei candidati sono riportati nelle Tabelle di cui all'allegato 1 al presente sistema, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti tecnici.

In questa sede sarà descritta la logica che sottende ai criteri di selezione prescelti.

In primis, occorre sottolineare la scelta di uno strumento di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un giudizio abbastanza preciso dei singoli candidati, sotto il profilo delle conoscenze e delle esperienze, oltre che dell'interesse a vivere il Servizio Civile.

Inoltre, si è scelto una scala in centesimi, al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Il punteggio attribuibile prevede due voci:

- precedenti esperienze, titoli e competenze;
- colloquio.

L'UNPLI nella valutazione dei titoli ha dato una prevalenza alle esperienze rispetto ai titoli di studio posseduti, ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere.

A loro volta, nell'ambito delle esperienze, sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti e a quelle effettuate presso le Pro Loco.

Il medesimo criterio dell'attinenza all'area di intervento dei progetti è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

Infine, è stata ridotta l'incidenza del punteggio derivante dal curriculum (titoli + precedenti

esperienze) rispetto al punteggio del colloquio in modo da aumentare le possibilità di accesso al Servizio Civile per i giovani con un bagaglio di esperienze meno importanti.

Nel dettaglio:

Precedenti esperienze: in questa valutazione i candidati ricevono un punteggio per ogni mese di esperienza precedente alla domanda (fino ad un massimo di 12 mesi) con una distinzione se l'esperienza è stata nello stesso ente e per lo stesso settore del progetto per il quale presentano domanda, in un ente diverso ma nello stesso settore del progetto, oppure in altro ente e in un settore di attività diverso da quello del progetto, prevedendo la cumulabilità delle diverse esperienze.

Titoli e competenze: in questa valutazione viene attribuito un punteggio in base al titolo di studio (il punteggio è diverso a seconda del titolo di studio ed alla sua attinenza rispetto al progetto) ed ai titoli

professionali o ad altre competenze (o esperienze aggiuntive) anche di tipo non formali che sono state dichiarate dal candidato ed hanno un'attinenza rispetto alle attività previste dal progetto.

Colloquio: Le voci valutate nel colloquio sono:

1. Pregressa esperienza presso l'ente;
2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
8. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria);
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
10. Altri elementi di valutazione.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L'accesso ai progetti non prevede il possesso da parte dei candidati di requisiti particolari in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando per la tipologia.

L'unica soglia minima di accesso, per essere collocati in graduatoria e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto, è il raggiungimento del punteggio minimo al colloquio di 36/60.

Roma, 12 giugno 2019

Il Responsabile legale dell'ente

UNPLI

Allegato 1

SCALE PARZIALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

Tabella 1 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

	Durata e tipologia dell'esperienza	**Periodo max valutabile**	**Punteggio attribuito**	**Punteggio max parziale**
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato presso l'Ente o presso le Pro Loco	12 mesi	1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	12 Punti
B	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto presso Enti diversi	12 mesi	0,75 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	9 punti
C	Precedenti esperienze lavorative o divolontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto e presso Enti	12 mesi	0,25 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	3 punti

Tabella 2 – Scala per la valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	**Punteggio massimo ottenibile**
Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):	
Laurea magistrale attinente al progetto	10
Laurea magistrale non attinente al progetto	9
Laurea triennale attinente al progetto	8
Laurea triennale non attinente al progetto	7
Diploma scuola superiore attinente al progetto	6
Diploma scuola superiore non attinente al progetto	5
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggiopiù elevato):	
Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore	3
Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornateovvero a 75 ore (*periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione*)	1
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):	
Titoli attinenti al progetto	3
Titoli non attinente al progetto	1
Altre conoscenze certificabili	3

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI

Premessa.

Al fine di rendere maggiormente comprensibile le valutazioni adottate nelle procedure di selezione,si riportano le seguenti note esplicative utili per una corretta presentazione dei titoli da valutare.

Valutazione Curriculum/Titoli

La valutazione viene effettuata sulla base delle domande di ammissione e delle dichiarazioni in esse contenute.

Ai fini di una corretta valutazione, si consiglia di allegare in copia alla domanda di ammissione tuttii titoli/certificazioni indicati nella stessa.

In caso di mancata presentazione in copia della documentazione riguardante titoli ed esperienze, eventuali dichiarazioni non rese in maniera chiara per consentire una corretta valutazione, la stessa sarà valutata secondo i riferimenti dichiarati e/o escluse dalla valutazione in caso di totale assenza di riferimenti.

Successivamente alla presentazione della domanda, non sarà possibile fare integrazioni.

Al completamento delle procedure di selezione, per tutti i candidati risultati IDONEI/SELEZIONATIe che non hanno presentato la documentazione attestante quanto dichiarato nella domanda diammissione, dovranno presentare copia della documentazione richiesta previo mancato avvio al servizio.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 24 punti;
- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 16 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60.

1) Esperienze pregresse

Si tratta di attività identiche a quelle previste dal progetto e non di attività similari. *(Ai fini di una corretta valutazione è necessario allegare documentazione certificata dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)*

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 24 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente paria 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso ente diverso da quello che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X

il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

2) Titoli di studio

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 16 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti per lauree magistrali attinenti al progetto (es. laurea in conservazione beni culturali, laurea in beni culturali, ecc.)

  Lo stesso schema per la valutazione dell'attinenza si applica anche alle lauree triennali con un max di 6 punti.

  Nel caso le lauree non siano attinenti al progetto i punteggi sono rispettivamente 5 e 4 punti.

  Per il diploma di scuola media superiore vengono assegnati rispettivamente 3 e 1 punto se attinenti o non attinenti al progetto.

  Si valuta solo il titolo di studi più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma)

- Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto: Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore saranno attribuiti 3 punti; Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovveroa 75 ore (*periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione*) sarà attribuito 1 punto

3) Titoli professionali, formazione extrascolastica,

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, interprete turistico, ecc.).

  Per titoli professionali non attinenti al progetto è assegnato 1 punto. Si valuta solo il titolo professionale più elevato

4) Competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza

- Competenze / Esperienze aggiuntive a quelle valutate in precedenza: fino a un massimo di punti3. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate ai precedenti punti (es. convegni, seminari, ecc.).

Allegato 2

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Selettore:
Cognome_____Nome_____

Data di nascita_____Luogo di nascita _____

Indirizzo:_____

Luogo di residenza: _____

Rapporto con l'ente che realizza il progetto: _____

Denominazione Ente: _____

Progetto
Denominazione progetto: _____

Soggetto titolare del progetto: _____

Sede di realizzazione: _____

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: _____

Candidato/a
Cognome_____Nome _____

Data di nascita_____Luogo di nascita _____

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione. _____

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:
giudizio (max 6 punti): _____

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:
giudizio (max 6 punti): _____

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 6 punti): _____

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:
giudizio (max 6 punti): _____

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:
giudizio (max 6 punti): _____

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:
giudizio (max 6 punti): _____

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:
giudizio (max 6 punti): _____

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
(specificare il tipo di condizione) _____ giudizio (max 6 punti): _____

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:
giudizio (max 6 punti): _____

Altri elementi di valutazione:

_____

_____

_____

giudizio (max 6 punti): _____

Valutazione finale giudizio (max 60 punti): ___

Luogo e data _____

Firma Responsabile della selezione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi individuate per la formazione generale:

Sede	***Località***	***Indirizzo***
Comitato Regionale UNPLI Friuli-Venezia Giulia APS (Sede Capofila di Progetto)	Codroipo	Villa Manin Di Passariano, snc

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 14 scheda progetto - voce 15 scheda progetto - voce 16 scheda progetto

N.	***E N T E***	***LOCALITA'***	***INDIRIZZO***
1	PRO LOCO CASTRUM CARMONIS	CORMONS (GO)	PIAZZA XXIV MAGGIO, 18
2	PRO LOCO FOGLIANO REDIPUGLIA	FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)	VIA TERZA ARMATA, 37
3	PRO LOCO MONFALCONE	MONFALCONE (GO)	VIA MAZZINI, 3
4	PRO LOCO AVIANO	AVIANO (PN)	PIAZZA DUOMO, 13
5	PRO LOCO CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	VIA M. ZATTI, 1
6	PRO LOCO SACILE	SACILE (PN)	VIA ALBINO RUFFO, 10
7	PRO LOCO SPILIMBERGO	SPILIMBERGO (PN)	PIAZZA DUOMO, 1
8	PRO LOCO TRAMONTI DI SOPRA	TRAMONTI DI SOPRA (PN)	VIA VILLAGGIO 6 MAGGIO, 3
9	PRO LOCO AQUILEIA	AQUILEIA (UD)	PIAZZA CAPITOLO, 4
10	PRO LOCO BURI	BUTTRIO (UD)	VIA E. MORPURGO, 6 C/O VILLA DI TOPPO- LORIO
11	PRO LOCO COMUNITA' DI MORTEGLIANO, LAVARIANO E CHIASIELLIS	MORTEGLIANO (UD)	PIAZZA VERDI, 13 C/O UFFICIO IAT
12	CONSORZIO PRO LOCO COLLINARE	COLLOREDO DI MONTE ALBANO (UD)	PIAZZA CASTELLO, 7
13	CONSORZIO PRO LOCO DEL BASSO FRIULI SERICUS	MORTEGLIANO (UD)	PIAZZA VERDI, 13
14	PRO LOCO AMICI DI AVASINIS	TRASAGHIS (UD)	VIA PILONI, 2
15	PRO LOCO FORGARIA NEL FRIULI APS	FORGARIA NEL FRIULI (UD)	VIA GRAP, 11
16	PRO LOCO GLEMONA	GEMONA DEL FRIULI (UD)	VIA BINI, 7
17	PRO LOCO LATISANA	LATISANA (UD)	VIA ROCCA, 6
18	PRO LOCO MANZANO	MANZANO (UD)	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 25
19	PRO LOCO MOGGESE	MOGGIO UDINESE (UD)	PIAZZETTA PERTINI, 5
20	PRO LOCO PASIAN DI PRATO	PASIAN DI PRATO (UD)	VIA ROMA, 38
21	PRO LOCO POZZUOLO	POZZUOLO DEL FRIULI (UD)	VIA MORTEGLIANO, 5

22	PRO LOCO SAN DANIELE DEL FRIULI	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	VIA ROMA, 3
23	PRO LOCO NEDISKE DOLINE VALLI DEL NATISONE	SAN PIETRO AL NATISONE (UD)	VIA ALPE ADRIA, 73
24	PRO LOCO PALMA	PALMANOVA (UD)	VIA BORGO UDINE, 4
25	PRO LOCO SUTRIO	SUTRIO (UD)	VIA R. LINUSSIO, 1
26	PRO LOCO G.B. GALLERIO VENDOGLIO	TREPPO GRANDE (UD)	PIAZZA IV NOVEMBRE, SNC
27	PRO LOCO VAL RESIA	RESIA (UD)	VIA PRATO, 7/A
28	COMITATO REGIONALE UNPLI FVG APS	CODROIPO (UD)	PIZZALE MANIN, 10

La formazione specifica sarà effettuata in proprio dalle Pro Loco e dai Comitati Unpli APS, utilizzando formatori, in prevalenza volontari dell'Ente e in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato al box n. 17, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto, con l'obiettivo di garantire un positivo inserimento degli Operatori Volontari nel contesto di servizio.
Al fine di conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:
1) Lezione frontale, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base anche attraverso seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
2) Lezione partecipata, la quale consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
3) Il lavoro di gruppo, il quale permetterà di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolando e creando lo "spirito di gruppo";
4) *Learning by doing*, attraverso l'esecuzione di compiti così come si presentano in una giornata di servizio, attraverso visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale e la formazione pratica in affiancamento;
Una parte considerevole dell'attività formativa sarà attuata attraverso la metodologia della formazione a distanza (FAD), con strumenti e modalità che permetteranno la gestione e la tracciabilità della stessa.
Con tale metodologia gli Operatori Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito **www.serviziocivileunpli.net**, ove saranno attivi:

a) Percorsi formativi in formato video (QuickTime) e in formato ebook (PDF);
b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;
c) Forum;
d) Newsgroup;
e) Test di auto apprendimento intermedi e finali;
f) Valutazione e *counselling*

- Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, con un approccio tecnico e operativo al progetto, volto alla conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale l'Operatore Volontario presterà servizio e del contesto territoriale e dell'area di intervento del progetto.

Seguirà una fase di **formazione specifica** sugli argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di infondere nel volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.
Il percorso formativo, della durata di 72 ore, di cui n. 52 ore con metodologia frontale, e tramite dinamiche di gruppo e n. 20 ore con modalità FAD, verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.
Gli incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere attraverso la previsione di incontri con cadenza almeno settimanale.
La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti
In questo percorso formativo un ruolo di primo piano appartiene all'Olp, il quale rappresenta il primo formatore, che grazie alla sua esperienza professionale e formativa sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio know-how agli Operatori Volontari e a facilitare il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In tale contesto, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei giovani Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e di essere maestro nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".
Durante tutte le fasi delle attività formative è previsto un sistema di verifica per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti, attraverso dei questionari che verranno somministrati alla fine di ogni giornata formativa e un questionario di valutazione finale da somministrare alla fine dell'ultima giornata di formazione.
Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.
Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati.
In caso di formatori non presenti nel successivo elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne in sede il documento originale e inviare una copia alla sede nazionale dell'Unpli S.C.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati attraverso appositi fogli firma individuali.

La formazione specifica è finalizzata a:

a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.
Considerato che i giovani Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di partecipare alle varie attività svolte; cosicché tali ***"momenti formativi"*** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***.
Contestualmente, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.
Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. Entro i primi 45 giorni dall'avvio, gli Operatori Volontari riceveranno, attraverso specifico modulo in modalità FAD, le nozioni in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (di cui al D. Lgs. 81/08) connesse alle attività del progetto, secondo i contenuti di cui al modulo 2 "Rischi e sicurezza". In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).
L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno affinché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.
L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare e integrativa alla formazione generale gestita a livello superiore dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

In dettaglio, nella tabella sottostante i contenuti della formazione specifica con i relativi moduli, durata e docenti per la durata complessiva di n. **72** ore.

FORMAZIONE SPECIFICA		**N.**
MODULO/AREA	CONTENUTI	ORE
1 **Approccio tecnico e operativo al progetto**	➢ Contesto e specificità dell'ente nel quale l'operatore volontario presterà servizio ➢ Implementazione delle conoscenze e competenze degli operatori volontari necessarie per conoscere l'attività svolta dalle singole sedi Pro Loco; ➢ Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente ➢ Il rapporto tra Ente, Direttivo, O.L.P., soci, con l'Operatore Volontario; ➢ La partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➢ Contestualizzazione ambientale e culturale del ruolo da svolgere	**10**
2 **Rischi e sicurezza**	**Modulo A** ➢ Quadro della normativa in materia di sicurezza – Codice penale; Codice civile; – Costituzione; – Statuto dei lavoratori; – D. L. n. 626/1994; – D. L. n. 81/2008 e successive aggiunte e modifiche ➢ Caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione ➢ Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) ➢ Fattori di rischio; ➢ Sostanze pericolose; ➢ Dispositivi di sicurezza; ➢ Riferimenti comportamentale; ➢ Gestione delle emergenze;	**6**
	Modulo B	**2**

	Nell'ambito delle attività svolte dagli Operatori Volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione per lo specifico settore di intervento Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in Servizio Civile nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento ➢ Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni; ➢ Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione dei centri storici e culture locali; ➢ Focus sui contatti con l'utenza; ➢ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; ➢ Gestione delle situazioni di emergenza; ➢ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; ➢ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; ➢ Normativa di riferimento	
3 **La lettura del territorio**	➢ Analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➢ Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. ➢ Strumenti operativi per la valorizzazione delle potenzialità culturali ➢ Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). ➢ Utilizzo delle nuove tecnologie intese come strumenti per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale	**10**
4 **Legislazione e normative nel settore cultura**	Saranno illustrati elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco, quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei beni culturali e del territorio. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti: ➢ Patrimonio culturale italiano: Principi, natura, identità, evoluzione. ➢ Art. 9 Costituzione Italiana ➢ D. Lgs 490/1999 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 ➢ D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ➢ Tutela del patrimonio culturale ➢ Funzioni dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale italiano ➢ Il Ministero per i Beni culturali e le attività culturali: Organizzazione e struttura	**6**
5 **I Beni Culturali**	➢ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➢ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali; ➢ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio, con particolare riguardo a beni storici, artistici, architettonici e naturalistici; ➢ elementi di bibliografia, biblioteconomia, museologia, storiografia, archivistica; ➢ storia dell'arte, economia dell'arte e della cultura; ➢ consultazione data-base e archivi pubblici e privati	**10**
6 **Comunicazione**	Acquisizione di competenze per l'attivazione di processi di coordinamento e relazionali. Saranno affrontati i seguenti contenuti: ➢ Principi della comunicazione e modalità comunicative; ➢ Gli assiomi della comunicazione;	**2**

	➢ Comunicazione e conflitti.	
	➢ Perché e come comunicare; ➢ Le forme della comunicazione; ➢ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➢ La facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.	**10**
7 **Informatica**	Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet; l'utilizzo di posta elettronica; l'inserimento delle informazioni nella banca dati e sul sito Internet dell'Ente. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti: ➢ Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione (componenti e dispositivi); ➢ Software e sistema operativo; ➢ Reti informatiche; ➢ Posta Elettronica; ➢ Uso del computer e gestione dei file e testi: Sistema operativo Windows; ➢ Pacchetto Office (Excel, Access, Power Point);	**4**
8 **Marketing**	➢ Elementi di marketing territoriale e culturale ➢ Analisi del territorio e individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale materiale e immateriale;	**4**
9 **Bilancio delle competenze**	➢ Percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità;	**4**
10 **Orientamento**	➢ Costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➢ Ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali: Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, e conoscenza di strumenti operativi quali rassegne stampa, dossier sulle professioni, banche dati, indirizzari aziende, ricerca on- line – ➢ Consigli operativi su curriculum e lettera di presentazione - Panoramica su corsi di formazione (per disoccupati, per occupati, e-learning) master – ➢ Orientamento per aumentare la consapevolezza rispetto alle conoscenze e competenze acquisite, per un investimento nel mondo del volontariato, per la ricerca di lavoro o per continuare una formazione specifica.	**4**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
voce 1 scheda progetto

Le Pro Loco per la rigenerazione delle comunità locali. I beni culturali e il patrimonio immateriale, valore aggiunto dei nostri territori, per una ripartenza sostenibile e inclusiva

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivo 12 Agenda 2030 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Le ore dedicate al tutoraggio si svolgeranno nell'ultimo trimestre del percorso del Servizio Civile con incontri a cadenza settimanale. Il monte ore complessivo è di n. 28 ore, di cui n. 22 ore collettive e n. 6 ore individuali, intendendosi per ogni partecipante.

Il percorso di tutoraggio sarà svolto anche *online*, in modalità sincrona, per un monte ore massimo pari al 50% delle ore previste, garantendo che lo stesso verrà svolto da Operatori Volontari muniti di adeguati strumenti per l'attività da remoto, che qualora non disponibili da parte degli stessi Operatori Volontari saranno messi a disposizione dall'ente.
Tale modalità di somministrazione verrà garantita con la presenza del tutor e la partecipazione attiva da parte dell'Operatore Volontario.

Le ore delle attività progettuali sono così ripartite:

- ***Attività di orientamento.*** n. 2 incontri settimanali della durata di n. 5 ore ciascuno, per un totale di n. 10 ore collettive, di cui n. 1 degli incontri sarà svolto in modalità *online*.
- ***Attività di informazione e conoscenza dei servizi per il lavoro*** attraverso n. 2 incontri settimanali della durata di n. 6 ore ciascuno, per un totale di n. 12 ore collettive, di cui n. 1 degli incontri sarà svolto in modalità *online*.
- ***Autovalutazione*** di ciascun Operatore Volontario, valutazione globale del Servizio Civile e verifica del livello di soddisfazione dell'Operatore Volontario: n. 1 incontro della durata di n. 2 ore individuali, di cui n. 1 ora sarà svolta in modalità *online*.
- ***Attività opzionale***: Modulo integrativo con n. 1 incontro di n. 4 ore individuali di affidamento del giovane al soggetto accreditato per il percorso di presa in carico e analisi della domanda, di cui n. 2 ore saranno svolte in modalità *online*.

Nell'ambito delle ore svolte collettivamente verrà garantito un adeguato rapporto tra il numero di volontari e tutor, assicurando in ogni caso che la classe degli operatori volontari non superi il numero di 30 unità.

Le attività obbligatorie che saranno realizzate nel percorso di tutoraggio avranno come obiettivo l'orientamento, il bilancio delle competenze apprese e la valutazione globale dell'esperienza di Servizio Civile, la verifica del livello di soddisfazione dell'Operatore Volontario e le attività volte a favorire nel giovane la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

<u>A tal fine saranno realizzate le seguenti attività:</u>

- **Laboratori di orientamento** finalizzati all'acquisizione di strumenti utili nella ricerca attiva e inserimento nel mondo del lavoro:

  1) Redazione Curriculum vitae. Il laboratorio si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere o aggiornare il proprio Curriculum Vitae, tenendo conto degli obiettivi professionali, dei titoli di studio, delle esperienze professionali, delle competenze acquisite nel percorso del Servizio Civile;
  2) Redazione modelli lettera di accompagnamento e presentazione per le candidature;
  3) Predisposizione di e-mail per la presentazione di candidature e autocandidature;
  4) Colloquio di lavoro. Il laboratorio si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione attraverso simulazioni;
  5) Ricerca attiva del lavoro, anche tramite *professional network*. Il laboratorio si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità

lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro *online*, utilizzo di motori di ricerca per il lavoro e avvio all'impresa.

- **Valutazione delle competenze** sviluppate e acquisite dagli Operatori Volontari durante il Servizio Civile. Sarà utilizzato uno strumento di autovalutazione che permetterà a ciascun Operatore Volontario di auto valutare il proprio percorso e la propria esperienza attraverso un questionario anonimo che contribuirà a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'esperienza del Servizio Civile.

- **Accertamento del livello di soddisfazione** dell'Operatore Volontario a conclusione dell'esperienza attraverso un apposito questionario di verifica.

- **Attività di informazione e conoscenza generale** attraverso l'utilizzo di un modulo le cui tematiche trattate saranno le seguenti:

  1) Normativa dei Centri per l'Impiego, del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro;

  2) Evoluzione dell'occupazione, della disoccupazione e della quasi occupazione;

  3) Flessibilità, sicurezza, precarietà per descrivere e interpretare il funzionamento del mercato del lavoro;

Ruolo e normativa dei contratti di lavoro.

Al fine di estendere la conoscenza dei servizi per il lavoro e delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio nazionale ed europeo, si prevede di realizzare un ulteriore modulo integrativo, diverso da quelli previsti per le attività obbligatorie, da svolgere con la collaborazione del partnership **F.OR.MA. Srl.**

Il modulo prevede l'acquisizione delle tematiche più idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. La mancanza di lavoro, infatti, è uno dei temi più sensibili per i giovani.

<u>Le tematiche trattate saranno le seguenti:</u>

- Il ruolo delle Agenzie per il Lavoro;
- Giovani e accesso al mondo del lavoro;
- La rete dei Servizi per il Lavoro;
- La costruzione di reti territoriali tra enti locali, scuole, imprese, servizi al lavoro pubblici e privati;
- Valorizzazione delle figure del Tutor del lavoro;
- Gli incentivi ai percorsi tra tirocinio e apprendistato;
- Valorizzazione dei modelli formativi che consentono un adeguato livello di placement;
- La connessione tra competenze e lavoro: impegno, life-long learning, un veloce ingresso nel mondo del lavoro, determinazione, network, passione e vocazione;
- Le nuove politiche attive del lavoro: servizi di attivazione e di aiuto al disoccupato nella ricerca del lavoro e nell'acquisizione di nuove competenze; servizi dell'Anpal che favoriscono l'accesso ai servizi di orientamento, di formazione e di accompagnamento al lavoro da parte di tutti i cittadini; la rete dei servizi per le politiche attive del lavoro che prevede la cooperazione tra soggetti pubblici, tra soggetti privati, tra INPS, INAIL e Fondi Interprofessionali.

Il modulo integrativo per le attività opzionali prevede l'acquisizione di competenze teoriche ed esperienziali che vedranno l'affidamento del giovane all'operatore accreditato ai servizi per il

lavoro, F.OR.MA. Srl. In tale ambito il giovane sarà preso in carico nell'attività di accoglienza e analisi della domanda, al fine di facilitarne l'accesso nel mondo del lavoro.

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI

All'atto della presentazione della propria candidatura, l'aspirante operatore volontario deve essere in possesso del diploma di scuola superiore, rilasciato a conclusione del quinto anno della scuola di istruzione secondaria.